



I quaderni del *Giardino dei Ciliegi*



**Come fare un hachimaki o un tenugui
stampato**





Introduzione

Quello che è raccolto in queste poche pagine è il frutto di un lavoro spontaneo, nato da diverse passioni che coltivo da molti anni. Volevo ringraziare per tutto questo tante persone: in primo luogo mio padre, che per primo mi ha rivelato i segreti della lavorazione del legno, così come avevano fatto il mio nonno e il mio bisnonno prima di lui. Un altro ringraziamento è dovuto a mia madre, che ha sempre stimolato la mia passione per le arti marziali. Un ringraziamento va anche al Maestro Roberto Granati che ha sempre creduto in me e mi ha indicato qual è il più autentico spirito del Bushido. Un particolare ringraziamento va al Maestro Luigi Carniel, fondatore e direttore dell'Académie Neuchâteloise de Arts Martiaux Japonais di Neuchâtel, che mi ha dimostrato come il sapere e la cultura nelle arti marziali sono un patrimonio che deve essere disponibile a tutti e le conoscenze, come le porte di un dojo, devono essere aperte per tutti coloro che le vogliono varcare. L'ultimo ringraziamento, più che doveroso, va a mia sorella Chiara, che ha prestato la sua preziosa opera di sarta nelle realizzazioni degli orli e ha fornito la sua consulenza per la realizzazione del progetto. Grazie a tutti! Di cuore!

Hachimaki e Tenugui

Sebbene se ne senta parlare molto poco, questi due complementi d'abbigliamento sono estremamente diffusi in Giappone. Soprattutto l'hachimaki è entrato nello stereotipo del samurai o del praticante di arti marziali perché altro non è che la fascia di tessuto che si lega attorno alla testa tanto promossa da film e parodie. Già in uso durante i primi secoli che contraddistinguono il periodo del Giappone feudale, indossato durante la battaglia o l'addestramento, ma non solo, l'hachimaki arriva a noi.

In tempi antichi l'hachimaki aveva la funzione di mantenere distanti gli spiriti del male e rivestiva senza dubbio anche la funzione di detergere il sudore che, scendendo dalla fronte, avrebbe potuto colare negli occhi del bushi e offuscarne la vista. Al giorno d'oggi, accanto a questa funzione, spesso un Giapponese può indossare un hachimaki per esprimere la propria determinazione e decisione nel compito che sta svolgendo, come, ad esempio, lo studio, una gara, durante le feste importanti e anche nella pratica delle arti marziali.

Una funzione simile è svolta dal tenugui, un fazzoletto più ampio che copre interamente la testa e che può essere indossato alla stregua di una bandana. Solitamente ne fanno uso i kendoka per evitare il contatto diretto con il men.





I ferri del mestiere

Per realizzare un tenugui o un hachimaki stampato, sono necessari i seguenti elementi

- ❖ Un pezzo di cotone di colore chiaro (evitare nero, blu e altre tinte scure) di circa 110 x 12 cm (per fare l'hachimaki) o di 95 x 30 cm (per fare il tenugui), messo precedentemente a bagno per pretrattare la stoffa ed impedire che si restringa al primo lavaggio
- ❖ Un pacco di carta speciale per trasferimento di immagini su maglietta (tipo carta crown). Si trova generalmente nei negozi di computer ben forniti e nei superstore di informatica
- ❖ Un ferro da stiro e un asse da stiro
- ❖ Macchina da cucire o, in alternativa, ago filo e pazienza
- ❖ Un foglio di carta formato cartellone
- ❖ Spilli da cucito
- ❖ Matita e riga da disegno
- ❖ Forbici (possibilmente da sarta)
- ❖ Un computer e una stampante



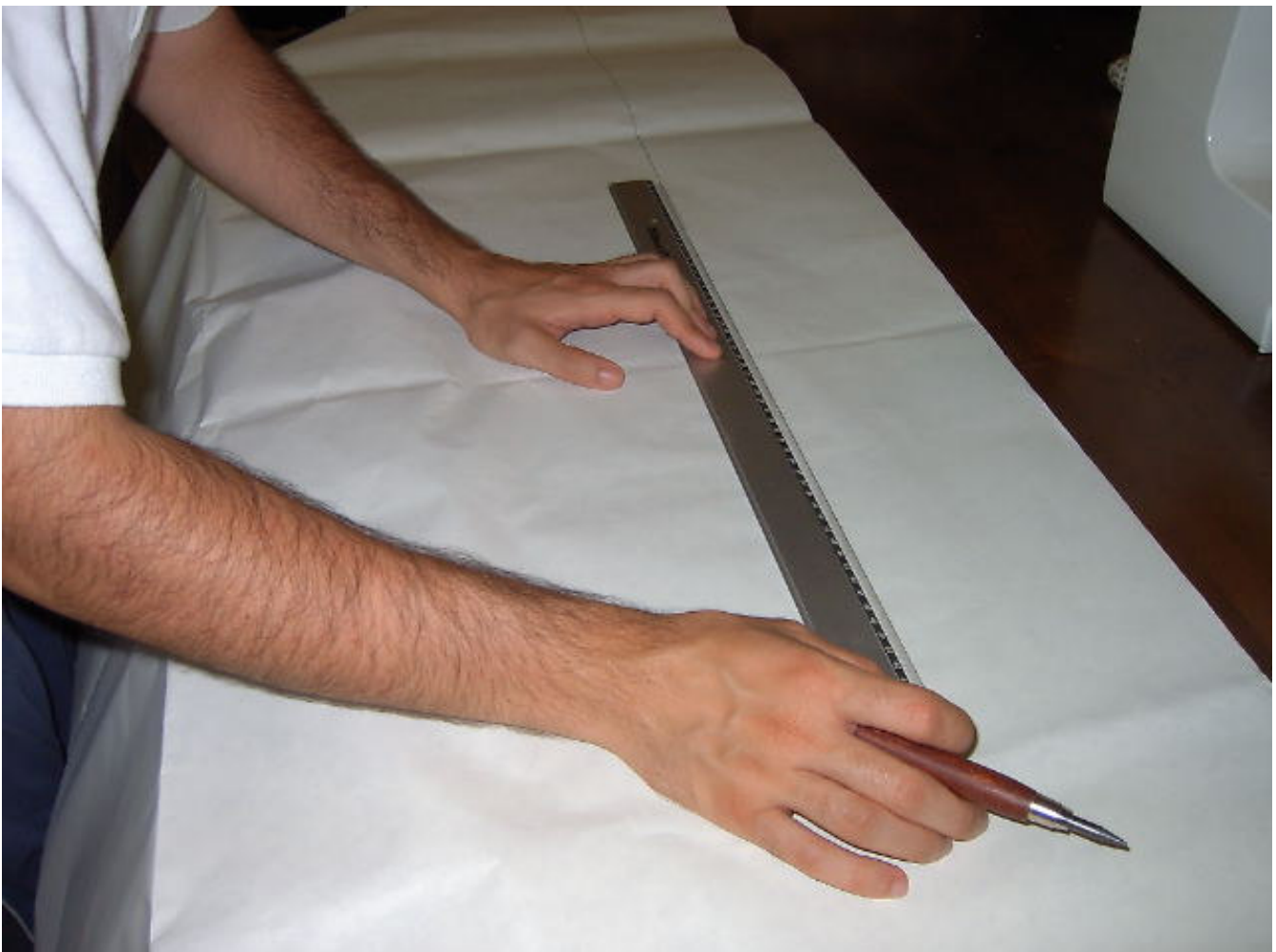


Fasi del lavoro

ATTENZIONE: quando dovrete stampare le immagini da trasferire sulla stoffa ricordate sempre di girarle in modo speculare con il comando del programma che userete per elaborare le immagini "Capovolgi orizzontalmente", in modo tale che quello che per voi è positivo venga stampato come se fosse negativo, poiché al momento di trasferirlo sulla stoffa diventerà nuovamente positivo. Fate conto di dover leggere qualcosa allo specchio: se stampate il foglio come se lo doveste leggere normalmente, davanti allo specchio vi apparirà storto, mentre se lo stampate capovolto, una volta posto specularmene vi apparirà dritto e leggibile. È lo stesso procedimento che viene usato per il trasferimento dell'immagine!

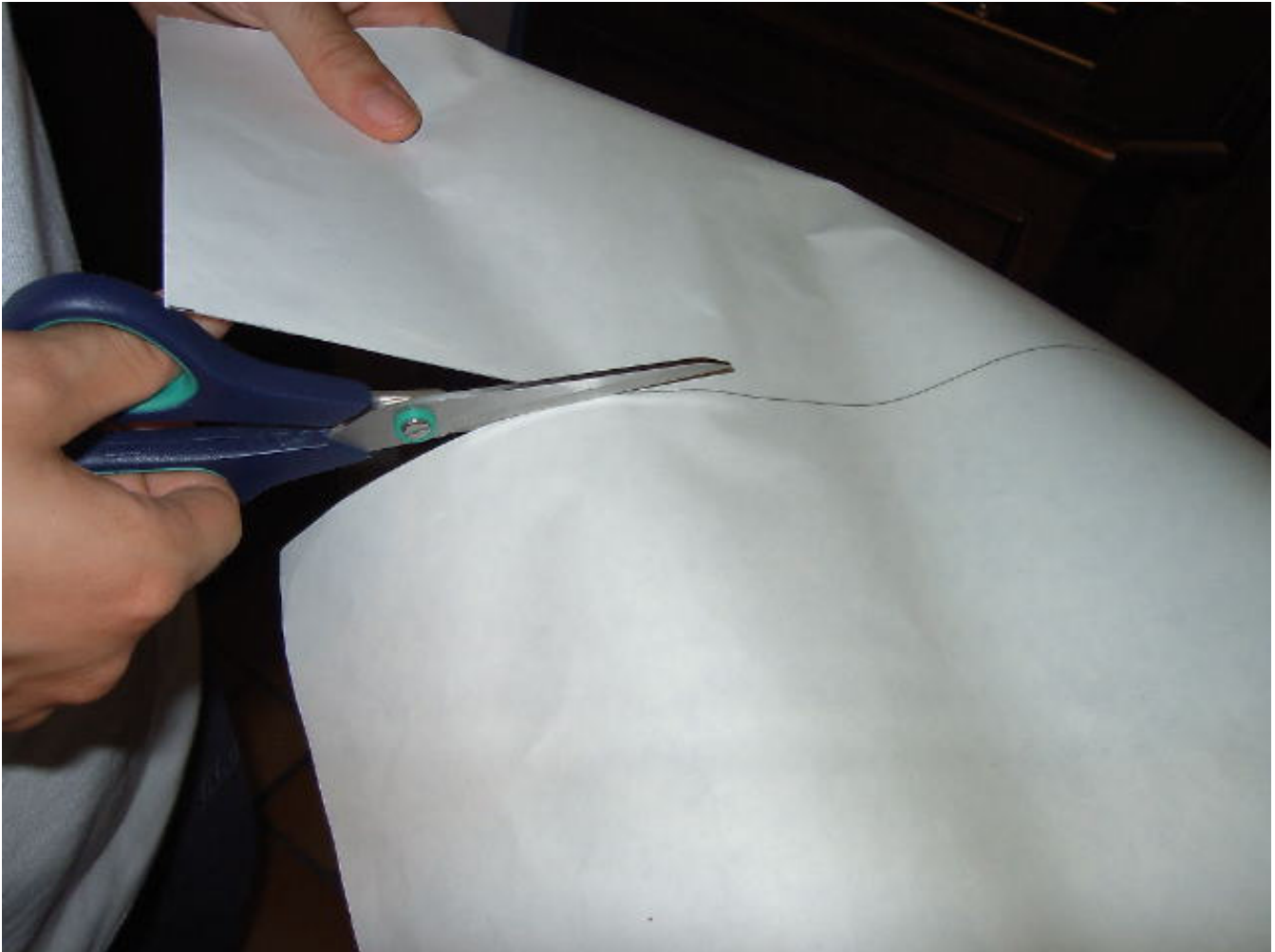
1. Disegnare il cartamodello

disegniamo sul foglio di carta il nostro cartamodello, che riproduce le dimensioni dell'hachimaki che vogliamo fare



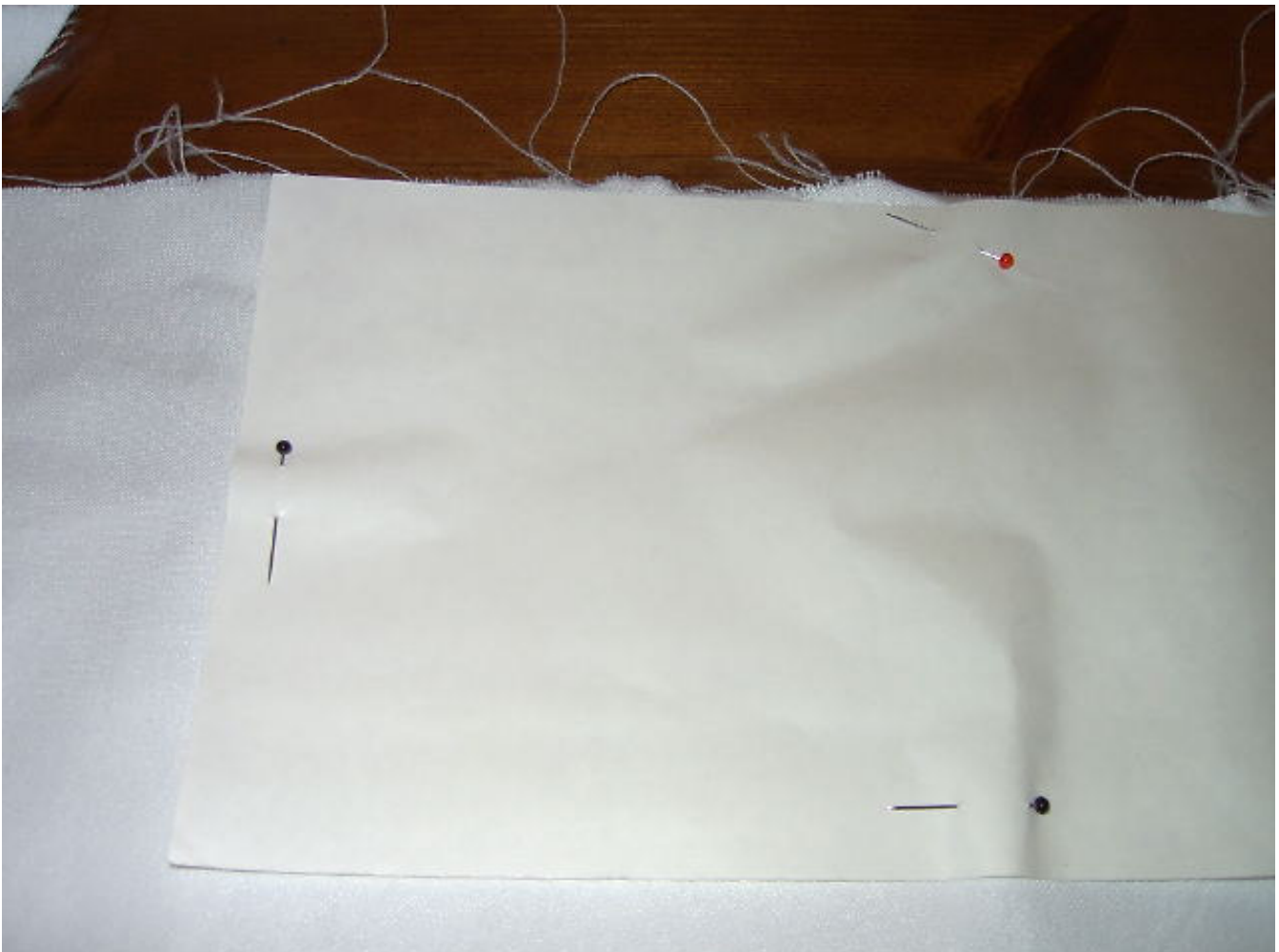


2. Tagliare il cartamodello



3. Fissare il cartamodello alla stoffa

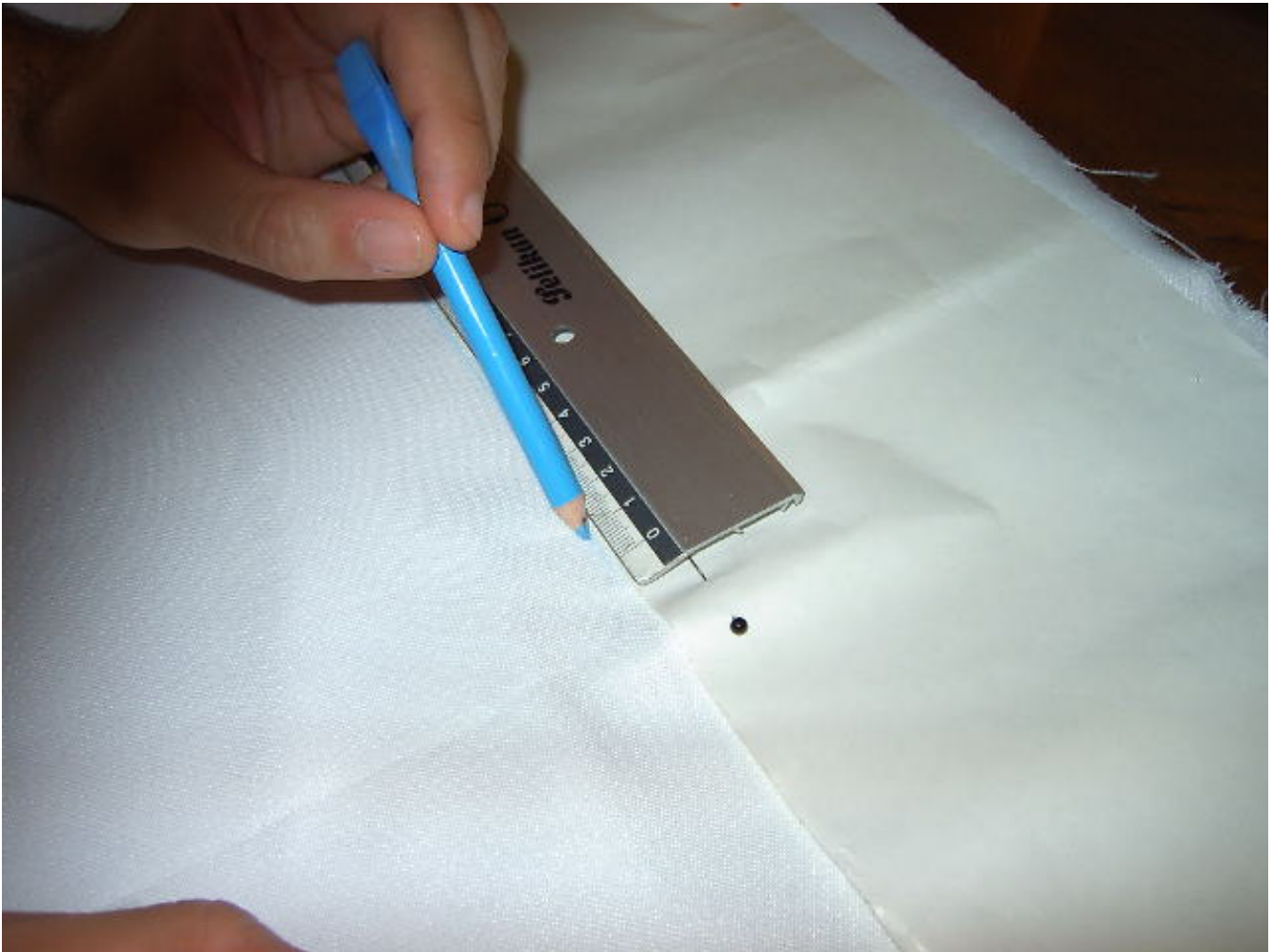
Con degli spilli da cucito fissiamo il nostro cartamodello alla pezza di cotone





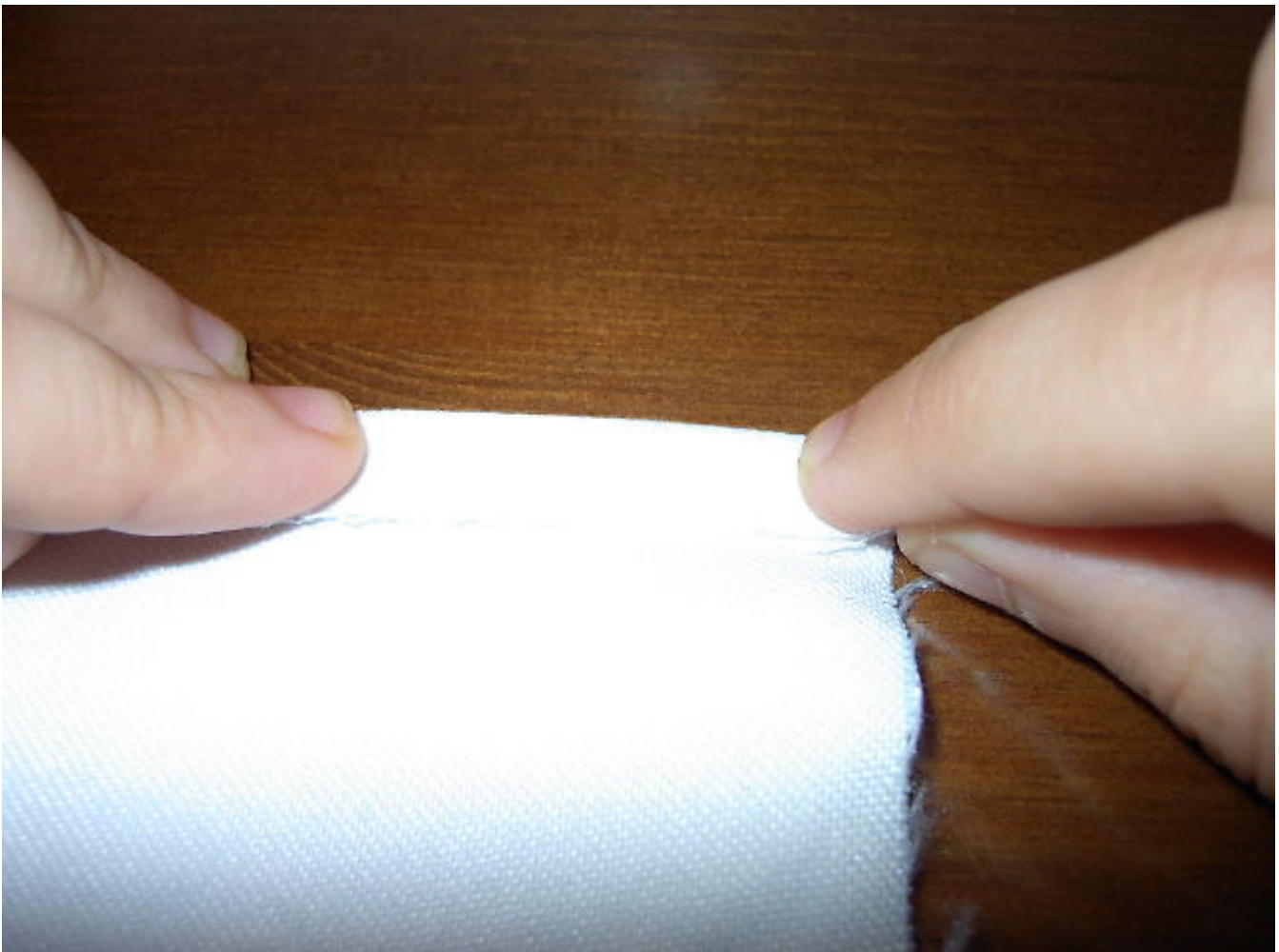
4. Disegnare l'hachimaki sulla stoffa

Sfruttando il nostro cartamodello riportiamo le misure dell'hachimaki sulla stoffa



5. Imbastire l'orlo

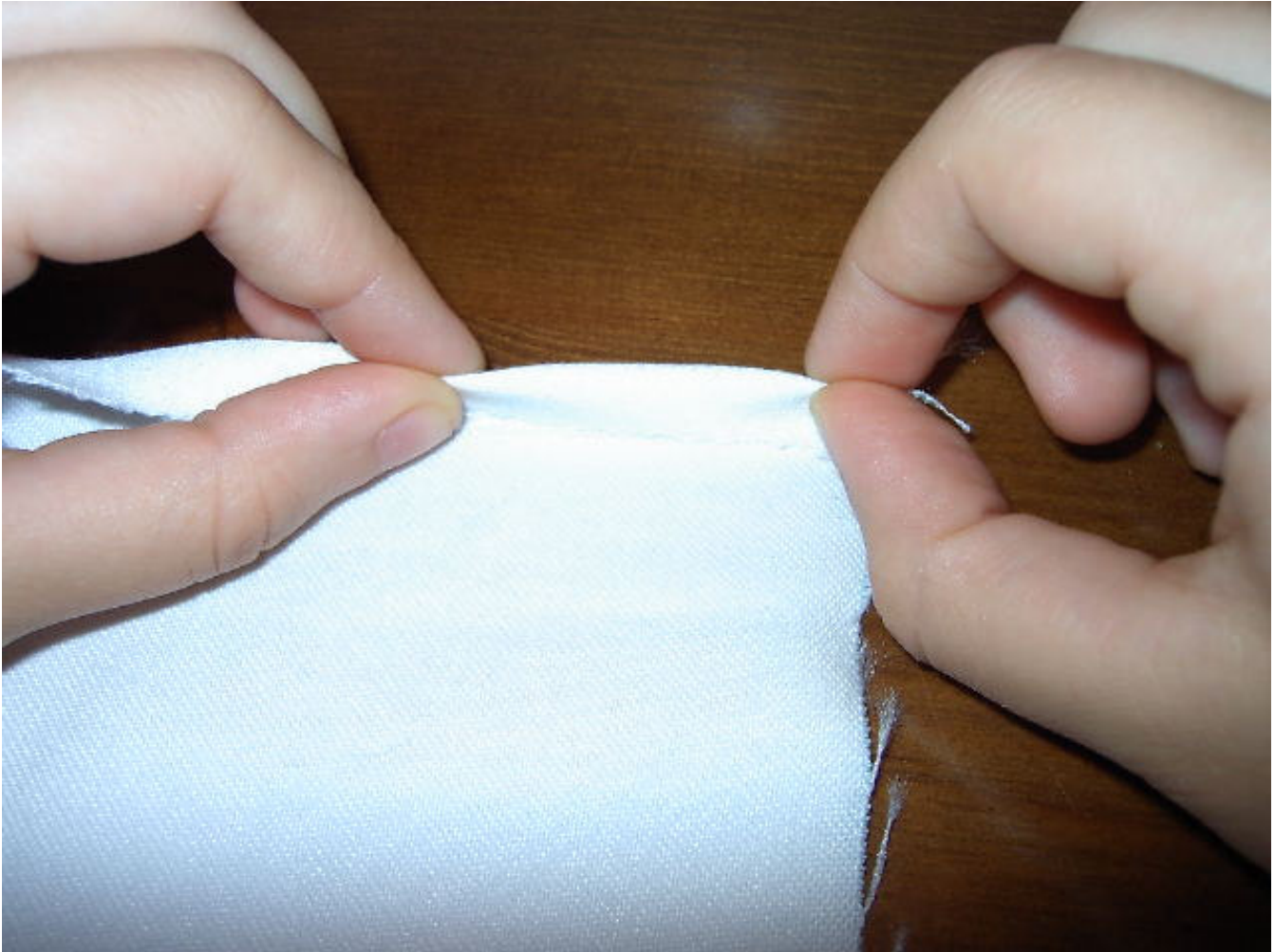
Una volta tagliata la pezza, ripieghiamo di circa 1 cm il bordo della stoffa



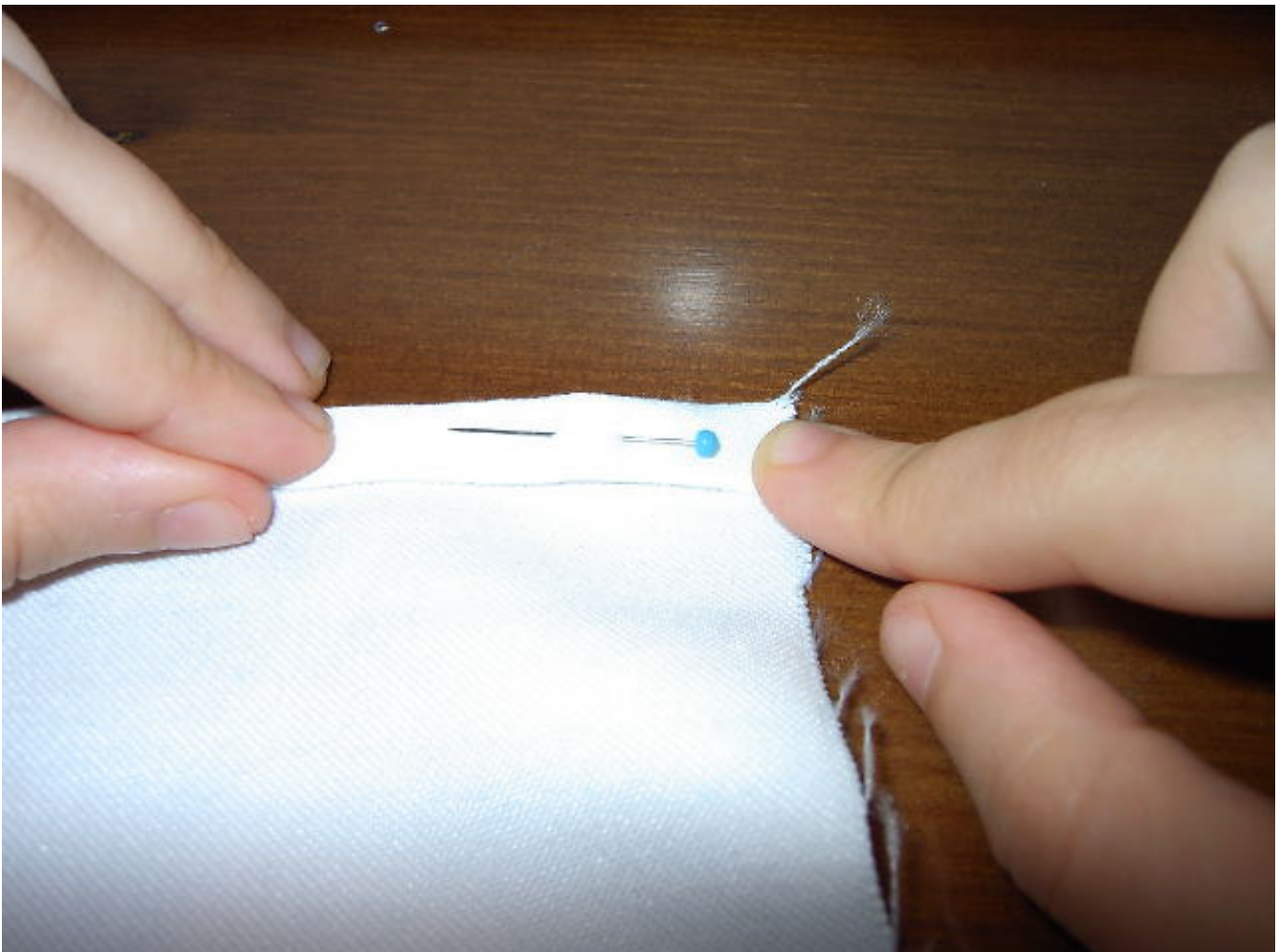


6. Imbastire l'orlo 2

Dopo averla ripiegata una volta, ripieghiamo l'orlo una seconda volta, per rafforzarlo. La piega è sempre di 1 cm



7. Fissare l'orlo con gli spilli da cucito





8. Cucire l'orlo

Usando la macchina da cucire o facendolo a mano, cuciamo l'orlo dell'hachimaki



9. Eliminare i fili sovrabbondanti

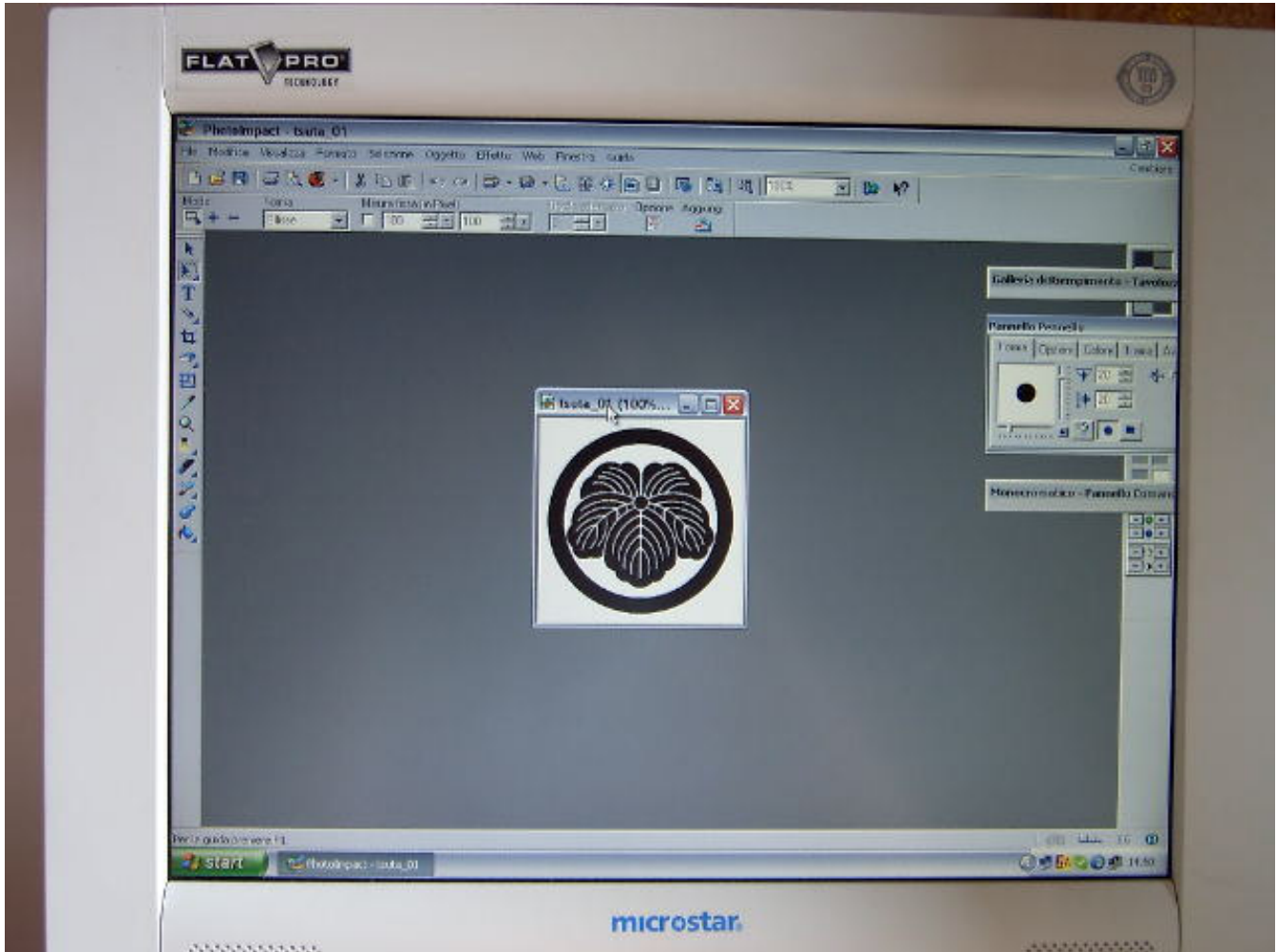
Eliminiamo i fili di scarto che sono rimasti in seguito alle cuciture





10. Elaborare le immagini al computer

Utilizzando un programma di grafica elaboriamo le immagini che vogliamo trasferire sul nostro hachimaki. A questo proposito leggere la nota iniziale!!!



11. Stampare una pagina di prova





12. Carta speciale per stoffa

La carta speciale su stoffa è esattamente come la carta normale per stampa



13. Stampare su carta speciale

Se la nostra stampa ci soddisfa, la ripetiamo sulla carta speciale





14. Ritagliare le lettere

Una volta stampato, ritagliamo ogni elemento separatamente, cercando di eliminare la massima area inutile attorno ai disegni





15. Tutti i pezzi sono pronti ad essere trasferiti

Ecco il risultato del nostro lavoro



16. Preparare il ferro da stiro

Accendiamo il ferro da stiro, impostandolo alla massima temperatura per il cotone





17. Disporre le varie parti sulla stoffa

Disponiamo attentamente le parti ritagliate sulla stoffa



18. Girare i disegni

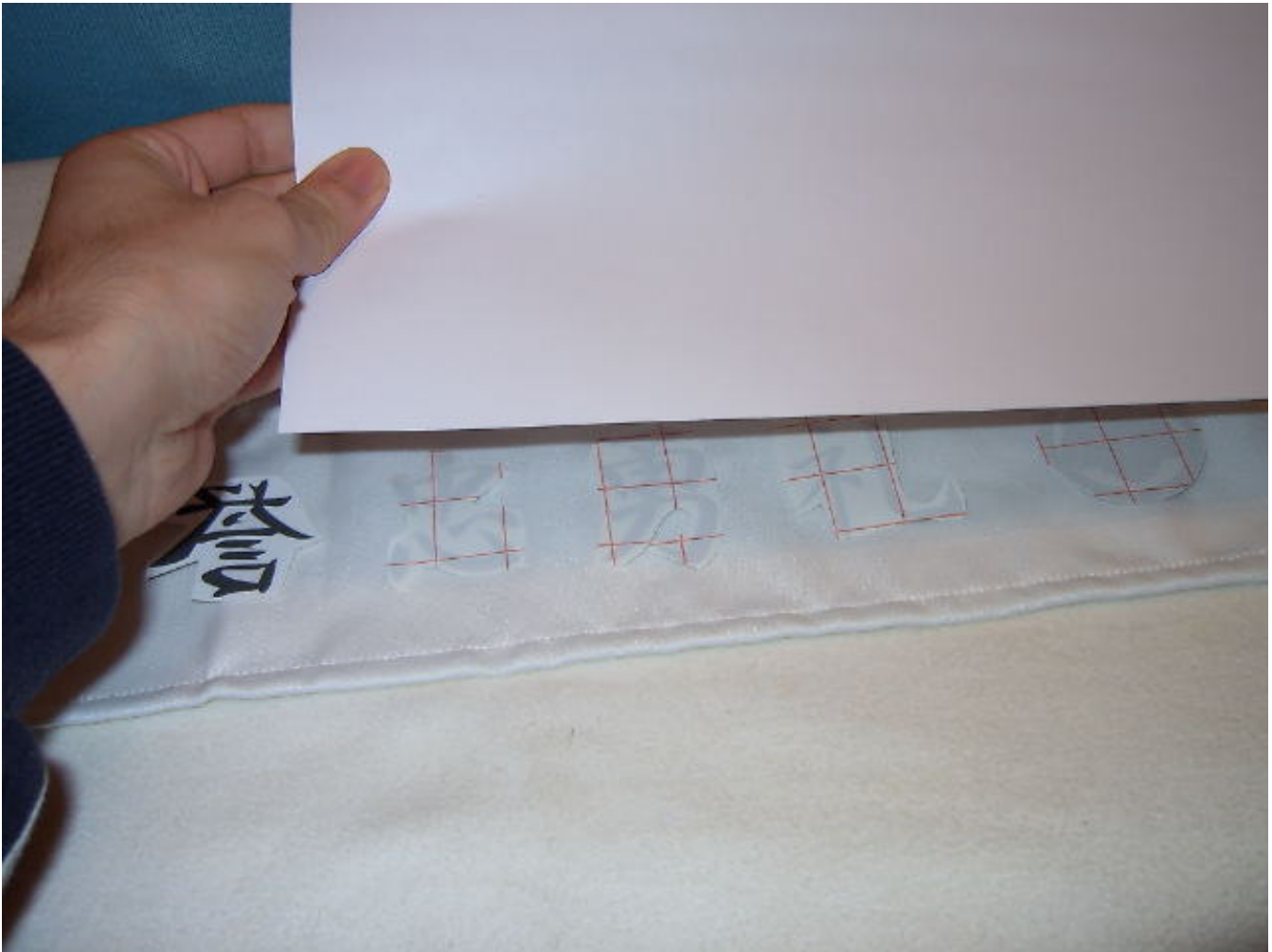
Giriamo a rovescio i disegni, pronti per essere stampati





19. Sovrapporre un foglio bianco

Per evitare che la stoffa si bruci, sovrapponiamo un foglio di carta bianca



20. Passare il ferro caldo

Facendo attenzione passiamo il ferro caldo, facendo pressione per circa 30 secondi





21. Rimuovere la carta speciale da stoffa

Molto rapidamente rimuoviamo la carta speciale quando è ancora molto calda



Ripetiamo le operazioni da 18 a 21 per tutti gli altri disegni, fino a quando l'opera non è completa





il nostro hachimaki è così terminato. Di seguito è riportata anche una foto di un tenugui fatto con la medesima procedura

